

Mai senza l'altro



ARMANDO MATTEO

Michel de Certeau, *Mai senza l'altro*, Qiqajon, Magnano 1993.

Si tratta di un piccolo testo che ha avuto un grande successo negli scorsi anni. Il suo autore, il gesuita Michel de Certeau (morto nel 1986), è una delle figure più significative della cultura e della tradizione cattolica francese recente. Storico di formazione, i suoi interessi sono stati numerosi e vivaci, spostandosi dalla storia della mistica alle strutture fondanti della vita quotidiana, dalla debolezza del credere nella contemporaneità agli eventi legati alla rivoluzione culturale del Sessantotto. Con la sua opera rappresenta uno dei grandi interpreti dei cambiamenti antropologici e religiosi recenti. Questo volumetto offre notevoli spunti di meditazione sul decisivo - ma non per questo immediato e semplice - rapporto che ciascuno di noi ha con l'altro, senza dimenticare quell'Altro che è Dio. Una citazione può dare il gusto e lo spessore di queste pagine: «Non si vive senza gli altri. Questo significa che non si vive senza lottare con loro. Bisogna dunque, non una volta ma ogni giorno, rinunciare alla comoda convinzione che "si può sempre intendersi", e uscire dai meandri sentimentali grazie ai quali si sperava di nascondere sotto certe frasi e certe precauzioni la realtà degli altri. Tuttavia la lotta non è puro scontro (esso stesso peraltro accompagnato da amori e da amicizia che un vero incontro fa nascere)».